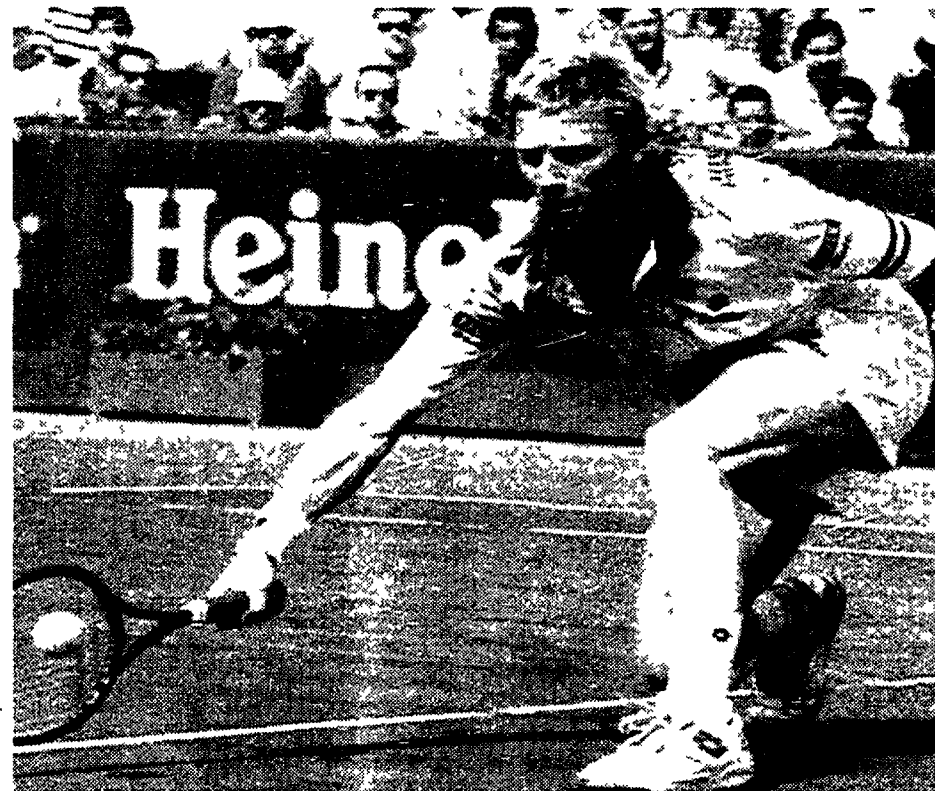


TENNIS. Finale inedita agli Internazionali di Roma

Sampras-Becker Racchette d'attacco per sfida spettacolo

È Sampras-Becker la finale degli Internazionali di Roma, in programma oggi (ore 14.25, diretta tv su Rai 3). Ieri, nelle semifinali, l'americano ha battuto il ceco Dosedel, mentre il tedesco ha eliminato il croato Ivanisevic.



Boris Becker promosso in finale agli Internazionali di Roma

DANIELE AZZOLINI

ROMA. Il rapporto tra Boris Becker e Goran Ivanisevic potrebbe essere definito di amicizia poco cordiale. Spieghiamo meglio, anzi tentiamo di farlo, visto che ad addentarsi nella psiche dei due c'è il rischio di aver bisogno a nostra volta dell'analista. Dunque, innanzitutto c'è un dato comune nei loro caratteri, elemento che genera insieme attrazione e reciproco fastidio, come sempre quando nel guardare un'altra persona si finisce per rivedere se stessi. Entrambi non sanno nascondere i propri sentimenti, entrambi agiscono il più delle volte facendosi guidare dalle viscere più che da qualche altra parte del corpo meglio indicata alla bisogna, entrambi esagerati, narcisisti quanto basta, ma intelli-

genti, preoccupati per dove vada il mondo, con un ampio senso della giustizia. Tennesisti pensanti, dunque, tra i pochi del circuito, dove abbonda il giocatore lanciato pallone, del tipo racchettocentrico, per i quali il mondo è largo 9 metri per 20 e i coach sono genitori adottivi, nel senso che devono fare da mamme e da papà.

Inutile dire che i due, in campo, finiscano per sbrigare le faccende relative ai match con modi e filosofie assai simili, seppure diversificati dalle dotazioni tecniche in uso. Attaccano rischiando, giocano il match in bilico tra tensioni opposte, corrosive alcune, come la necessità di dare spettacolo ad ogni costo e non limitarsi alla routine. Sono gli anni, la maggiore differenza, Bec-

ker ne ha quattro in più e dunque quattro anche di circuito, avendo cominciato da professionista nel 1984. È il tempo, l'alternanza di vittorie e sconfitte, il matrimonio e la nascita del figlio Noah Gabriel, nel gennaio scorso, hanno finito per ammorbido, o forse, più semplicemente, lo hanno dotato di una corazza più robusta di Ivanisevic. Che, invece, continua a somigliare soprattutto al Becker bambino, quello tutto tennis e furore.

La lunga disamina, serve, crediamo, a meglio comprendere come mai il match sia volato sin troppo liscio per Becker che la logica dava per favorito. Goran aveva impressionato maggiormente nei match di avvicinamento alla semifinale, e Becker, prima o poi, ha sempre avuto i suoi bei problemi nei tornei sul rosso, al punto che tra i grandi è l'unico che in tutta una carriera non abbia mai vinto un torneo sulla terra, nonostante le sue tre semifinali pangine. Oggi, sarà il suo quarto tentativo in 57 finali giocate (e 39 vinte).

Sta di fatto che la maggiore calma di Becker in campo ha finito per irretire Ivanisevic. Meno esplosivo nel servizio, dopo i 41 aces realizzati nei giorni scorsi, Goran ha abbassato la guardia troppo presto, sfinandosi in un giochino di

nemessa che non gli è proprio deluso di se stesso, ho fatto tutto ciò che si poteva per perdere», il suo commento a testa bassa. Così Becker ha potuto spaziare, organizzare le sue avanzate, oppure attendere con pazienza (una novità) che Ivanisevic allungasse di troppo la gittata dei suoi colpi. Fino al settimo gioco del secondo set l'incontro è stato un monologo: poi a Goran si è accesa una lucina che lo ha avvisato di quanto modesta fosse, fino a quel punto la sua figura, e ha reagito. Quanto basta per condurre Becker al tie break, ma non a ribaltare il match.

«Fino al 3-0 del secondo set, il parere di Becker, «ho giocato una partita intelligente. Poi lui ha forzato i colpi e il match è diventato più equilibrato. Perché parlo di partita intelligente? Perché ho saputo aspettare ho ammorbido il palleggio e l'ho costretto a pensare. Come dire che quando Ivanisevic pensa il suo tennis va in tilt? Becker tace. Aggiunge, però di non essere in grado di fare paragoni tra il Becker anni 80 e quello di oggi. «La novità è che ho trovato finalmente una buona settimana sul rosso. Sto recuperando la forma Bolletten mi sta dando un grande aiuto».

Becker chiede ora un altro tipo di aiuto e si rivolge a Roma. «La gente è dalla mia parte, spero mi aiuti a vincere dove non sono mai stato capace». Dovrà farlo contro Pete Sampras però il numero uno che è passato su Dosedel con la leggerezza di un Caterpillar. «È lui il più forte», dice Becker, «dunque è lui che deve vincere». Vedremo Roma ha una finale inedita due attaccanti di fronte. Sul rosso è tempo di svolte.
Risultati: Becker-Ivanisevic 6-2, 7-6. Sampras-Dosedel 6-1, 6-2.
Oggi: finale maschile Sampras-Becker ore 14.25.

Argentina: No alla tournée in Giappone

Il presidente della Federcalcio argentina Mariano Grondona ha annunciato ufficialmente l'annullamento della tournée della nazionale in Giappone in seguito alla mancata concessione del visto d'ingresso a Maradona. L'intransigenza del Governo di Tokyo rischia di mandare a monte le ambizioni del Giappone di ospitare i Mondiali del 2002 per i quali sono già annunciate anche le candidature di Corea del Sud, Colombia e Australia.

Ciclismo, Vuelta Rominger vicino al successo finale

Lo svizzero Tony Rominger ha vinto la 20ª e penultima tappa del giro di Spagna disputata a cronometro sulla distanza di 53 km (1h08'59") il tempo del vincitore, alla media di 44,714 km/h. Grazie a questo successo, lo svizzero ha consolidato il primato nella classifica generale.

Spagna, Barcellona ancora una volta campione

Il Barcellona, prossima avversaria del Milan nella finale di Coppa dei Campioni di mercoledì prossimo ha conquistato il suo quarto titolo spagnolo consecutivo battendo il Siviglia per 5-2 in uno degli anticipi della 38ª e ultima giornata della «Liga». Stavolta ad essere beffato è stato il Deportivo La Coruna che in casa contro il Valencia non è riuscito a sbloccare il risultato, chiudendo sullo 0-0. In virtù di questo risultato Barcellona e Deportivo sono arrivati primi alla pari con 56 punti, e il titolo è andato ai catalani per la miglior differenza reti.

Coppa d'Inghilterra Manchester trionfa 4-0 al Chelsea

Il Manchester United dopo aver vinto il campionato inglese ha conquistato ieri nel mitico stadio di Wembley la 113ª edizione della Coppa d'Inghilterra, battendo in finale il Chelsea con un secco 4-0. Le prime due reti sono state realizzate da Cantona su rigore (60 e 66') poi hanno arrotondato il punteggio Hughes (69') e Mac Clair (92'). Il Manchester è la sesta squadra nella storia del calcio inglese a vincere nello stesso anno campionato e Coppa nazionale.

CALCIO. In B, Lucescu sfida nello spareggio-promozione la squadra più in forma

Brescia-Venezia, serie A in vista

Brescia-Venezia è la partita clou della quart'ultima giornata del campionato di serie B, uno spareggio-promozione che potrebbe delineare la classifica finale. La squadra di Lucescu, in caso di successo, metterebbe un piede in serie A, prendendo le distanze dai lagunari e consolidando il terzo posto. Il Venezia si presenterà al «Rigamonti» con una grossa delusione alle spalle: in settimana il club veneto si è visto respingere il ricorso per la partita persa a tavolino con l'Acireale (per aver fatto giocare lo squalificato Conte). Il Venezia aveva chiesto la ripetizione dell'incontro, sperando così di poter disporre di altri due punti per inseguire la serie A. Ora, alla luce della decisione della Caf, i lagunari, per conti-

nuare a sperare nella promozione devono vincere con la squadra di Lucescu. Impresa ardua il Brescia, oggi al completo, in questo campionato ha perso in casa una sola partita. Inoltre, il Venezia dovrà rinunciare al difensore Vanoli, squallificato, e al centrocampista Bortoluzzi, infortunato, rispettivamente sostituiti da Dal Moro e da Monaco.

Il Ban oggi potrebbe arrivare ad un passo dalla serie A. La squadra di Materazzi, vincendo con il Cosenza, manterrebbe almeno 4

PAOLO FOSCHI

punti sulla quinta un buon margine di vantaggio, con tre sole partite da disputare. Il Padova, invece, ospiterà la Fidelis Andina. L'atmosfera in casa dei veneti non è tranquilla. Galderisi e compagni sentono il fiato delle inseguitrici sul collo. La squadra pugliese, dal centro della classifica, ha ben poco da chiedere al campionato, ma non rinuncerà certo a giocare. Partita difficile, poi per l'Ancona, impe-

gnato ad Ascoli nel derby delle Marche, e per il Cesena che ospiterà il Pisa affamato di punti-salvezza. Mentre la lotta per la promozione tiene almeno quattro squadre con il fiato sospeso la Fiorentina, riconquistata domenica scorsa la serie A, farà visita ad un Verona ormai senza ambizioni. Fra le squadre in lotta per non retrocedere, il Modena si giocherà le residue speranze di salvezza in

trasferta contro il Pescara allo stadio «Adriatico». Una sconfitta, per i gialloblù, equivarrebbe all'addio alla serie B. Ma nemmeno gli abruzzesi possono permettersi di regalare nulla al Pescara, lo ricordiamo, ha tre punti di penalizzazione ma grazie ad uno strepitoso grone di ritorno, si è riportato a galla. Tra i biancoazzurri mancherà Savorani, infortunato, ma è stato recuperato il danese Sivbaek. Il Ravenna, privo di Vieri (infortunato), giocherà sul campo del

Monza, l'Acireale ospiterà il Vicenza, il Palermo sarà impegnato in Toscana con la Lucchese.
Il programma: 35ª giornata (inizio ore 16) Acireale-Venezia, Ceccani, Ascoli-Ancona, Amendola Ban-Cosenza, Arena Brescia-Venezia, Piretto Cesena-Pisa, Rodomonti, Lucchese-Palermo, Beschin, Monza-Ravenna, Trentalange Padova-F. Andina, Bolognino, Pescara-Modena, Baldas Verona-Fiorentina Pacifici.
La classifica: Fiorentina 47, Ban 42, Brescia 40, Padova 39, Venezia 38, Ancona e Cesena 37, Ascoli e Verona 35, F. Andina 34, Lucchese e Vicenza 33, Cosenza 32, Pisa e Palermo 31, Pescara e Acireale 29, Ravenna e Modena 28, Monza 19.



13, 14 e 15 MAGGIO

IN SEAT SARA' TUTTO UN ALTRO VENERDI', UN ALTRO SABATO, UN'ALTRA DOMENICA.

WEEKEND IN SEAT. LA LUNGA FESTA.

Tre giorni di festa in Seat più tempo per vedere le novità, più tempo per provare la qualità della gamma Seat. Con la divertente Marbella, l'imbattibile Ibiza, oggi anche nella nuova versione Easy 1.400 con servosterzo e Airbag di serie, la nuova Cordoba, l'elegante Toledo. Weekend in Seat: la lunga festa ti aspetta. Dal tuo Concessionario Seat.

 MARBELLA DA L. 9.070.000*	 IBIZA DA L. 14.950.000*	 CORDOBA DA L. 18.580.000*	 TOLEDO DA L. 20.150.000*
--	--	--	---

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA - FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT

